



IN SEARCH OF A FUTURE MIGRANTS FACES ON THE ROADS OF EUROPE

*VOLTI MIGRANTI SULLE STRADE D'EUROPA
CERCANDO FUTURO*

XIII° INTERNATIONAL CONTEST

Relazione di Progetto 2018 – 2019

1° EVENTO UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO
16 e 17 novembre 2018

1° GIORNATA DEI LAVORI

VENERDÌ 16 novembre 2018

Il primo evento della XIII^a edizione del Concorso internazionale "Giovani idee" si è svolto, come da tradizione, nell'Aula Magna dell'Università di Bergamo il 16 e 17 novembre 2018. Erano presenti 400 studenti italiani e di altri Paesi dell'UE

Licei dell'Opera Sant'Alessandro	BERGAMO	BG
Liceo Scientifico "Filippo Lussana"	BERGAMO	BG
I.I.S.S. "Guido Galli"	BERGAMO	BG
I.T.C. "Vittorio Emanuele II"	BERGAMO	BG
Liceo Scientifico "Mascheroni"	BERGAMO	BG
Scuola d'arte "Fantoni"	BERGAMO	BG
ENGIM Lombardia	BREMBATE	BG
I.S.I.S.S. Maironi da Ponte	PRESEZZO	BG
ENGIM Lombardia	VALBREMBO	BG
Istituto "Turolto"	ZOGNO	BG
I.I.S. "Giustino Fortunato"	RIONERO IN VULTURE	PZ
I.I.S.S. "A. Gentileschi"	NAPOLI	NA
Bernocchi	LEGNANO	MI
Liceo Scientifico "G. Marinelli"	UDINE	UD
Licei "Gandini" - "Verri"	LODI	LO
I.I.S. "Pinchetti"	SONDRIO	SO
Liceo "Enrico Fermi"	SALO'	BS
Liceo Scientifico "Maria Curie"	PINEROLO	TO
Liceo Classico "G. Garibaldi"	PALERMO	PA
I.I.S.S. "Don G. Colletto"	CORLEONE	PA
I.I.S. "Enrico Fermi"	VITTORIA	RG
I.I.S.S. "G. Ferraris - F. Brunelleschi"	EMPOLI	FI
Liceo Linguistico "Serve di Maria"	FIRENZE	FI
I.T.I.S. "G. Marconi"	PONTEDERA	PI
IIS Avogadro	TORINO	TO
C.F.P. "Shen Jozefi Zejtari"	FIER	ALBANIA
Zespół Szkół Pijarskich im. św. Mikołaja	ELBLĄG	POLONIA
Zespół Szkół Zakonu Piątrów im. Św. Józefa	POZNAN	POLONIA
Liceo Karol Libelt	POZNAN	POLONIA
Colegiul Pedagogic "Vasile Lupu"	IASI	ROMANIA
Emil Racovita" National College	IASI	ROMANIA
Liceo Romano Cattolico	BUCHAREST	ROMANIA
Athénée Provincial Mixte Warocqué	MORLANWELZ	BELGIO
IES Gustavo Adolfo Bécquer	ALGETE (Madrid)	SPAGNA
"Munkácsy Mihály" Gimnázium	KAPOSVAR	UNGHERIA



Le delegazioni presenti al Convegno di studio

Al loro arrivo a Bergamo, scaglionato in varie fasce orarie e con mezzi diversi, tutte le delegazioni sono state accolte nel luogo di arrivo (aeroporto o stazione ferroviaria) dagli studenti dell'Istituto "Guido Galli" di Bergamo, coordinati dai loro Insegnanti che hanno assicurato non solo assistenza logistica ma anche fatto da guida turistica mostrando i monumenti e gli angoli più caratteristici di Città Alta.

La collaborazione dell'Istituto G. Galli è stata totale e continuativa nelle due giornate di permanenza in città delle delegazioni. Grazie al progetto di alternanza Scuola-lavoro questi studenti si sono messi al servizio degli studenti e dopo aver garantito l'accoglienza degli ospiti, sono stati di supporto al Convegno nell'Aula Magna, hanno fatto da cornice con le loro 45 bandiere all'evento in Provincia al sabato mattino e al corteo che ha sfilato da via Tasso alla sede Universitaria, percorrendo le vie storiche della città di Bergamo e, venerdì sera ha ospitato nei locali della Scuola la cena per le Autorità, gli studenti e i Professori,



Arrivo Delegazioni in Aeroporto



Arrivo Delegazioni in Stazione



Servizio catering degli studenti per tutti i partecipanti

preparata e servita con molta professionalità ed eleganza dai loro allievi cuochi e a base di prodotti tipici bergamaschi gentilmente offerti da Kometa - Azienda della Famiglia Ruffini di Lovere - e dall'Associazione "Europe 3000" di Ivar Foglieni. La serata è stata anche allietata da musica e canzoni che hanno creato un clima di grande amicizia e simpatia fra tutti i presenti e si è conclusa con il taglio della mega-torta preparata sempre dagli allievi.

**“UN GRAZIE INFINITO AI RAGAZZI, E AI LORO INSEGNANTI,
CHE LI HANNO SEGUITI, COORDINATI,
E FATTO VIVERE QUESTA BELLA ESPERIENZA!”**



Alcuni studenti dell'Istituto "G. Galli" incaricati dell'accoglienza

IL CONVEGNO DI STUDI



I lavori del Convegno di studi si sono aperti venerdì pomeriggio alle 15 nell'Aula Magna dell'Università di Bergamo, con il saluto del Presidente dell'Associazione Gianpietro Benigni alle delegazioni presenti e alle Autorità. Nel suo intervento il Presidente ha tenuto a sottolineare come il tema dell'immigrazione sia di estrema attualità per i riflessi geo-politici che ha in molti Paesi e richiamando la lettera "Quam aerumnosa" che centotrenta anni fa Papa Leone XIII indirizzava ai vescovi degli Stati Uniti sulla difficile condizione degli emigrati italiani con l'invito a «evitare il degrado umano e spirituale di tanti infelici», evidenziava il grande interesse sugli esiti della ricerca che gli studenti si accingono a realizzare, preso atto che i Paesi da cui provengono sono purtroppo divisi fra loro in tema di accoglienza.

I lavori, magnificamente condotti dall'attore Michele Marinini, sono proseguiti con gli interventi di:

Dr.ssa Patrizia Graziani - Responsabile dell'Ufficio Scolastico di Bergamo

Si è detta molto felice di aver attivato con Giovani idee una fattiva collaborazione in questi ultimi anni, visti gli obiettivi che l'Associazione si è posta di sperimentare e sviluppare strategie formative in contesti di apprendimento diversificati, per incentivare l'integrazione fra i giovani, rafforzare la coesione europea e dare alla didattica una dimensione internazionale e interculturale.





Paolo Franco - Consigliere Regione Lombardia e Presidente di Uniacque

Si è rivolto agli studenti con un appello a prestare attenzione a tutte le iniziative formative che la Scuola offre a loro perché domani siano cittadini attivi e anche protagonisti della vita politica e civile e non sprechino, quest' occasione che Giovanidee offre loro, di riflettere su una tematica importante come l'immigrazione che non è totalmente disgiunto dal tema dell'ambiente trattato lo scorso anno. Ha suggerito di approfittarne del contesto in cui il Convegno di studi si svolge, un contesto internazionale e di confronto con tanti coetanei riuniti sotto la stessa grande bandiera: l'Europa. L'Europa dei giovani, speranza del nostro futuro.

M. Carolina Marchesi - Assessore alle Politiche giovanili Comune di Bergamo

Porta il Suo personale saluto come Assessore alle Politiche giovanili, visto che il Sindaco interverrà alla tavola rotonda di sabato sul tema dell'immigrazione. Riserva parole di ringraziamento all'Associazione e della sua capacità di catalizzare l'attenzione di tanti studenti italiani e di altri Paesi dell'Unione Europea, su temi di attualità come quello dell'immigrazione. Si augura che il Concorso allarghi la partecipazione anche ad altri Paesi dell'Unione Europea, facendo di Bergamo una città di riferimento per iniziative qualificate e di spessore culturale e formativo rivolte ai giovani di tutta Europa, con l'obiettivo di renderli edotti e coscienti che il loro futuro è solo dentro l'Europa.

Il conduttore ha chiesto ai rappresentanti di due Aziende, sponsor del Concorso "Giovani idee" di portare una loro testimonianza su: "la presenza dell'immigrato nel loro contesto aziendale".





Sono intervenuti:

Elena Fratus per MAGRIS GROUP - che ha evidenziato come a L'Azienda abbia dato l'opportunità a diversi immigrati da tempo in Italia, di svolgere in modo continuativo un lavoro sia nella parte produttiva che logistica. Il risultato è stato positivo con reciproca soddisfazione

Francesco Maffeis - Amministratore e Presidente della ditta FRA.MAR S.p.a.

Azienda fondata nel 1970 da Francesco Maffeis, specializzata in pulizie civili e industriali, con 800 dipendenti con una consistente presenza di immigrati che grazie al costante impegno formativo dell'Azienda e alla sensibilità della proprietà si sono ben integrati e rappresentano un valido punto di riferimento per l'Azienda stessa.

LECTIO MAGISTRALIS

Roberto ZACCARIA

Professore Ordinario di Diritto Costituzionale Presidente del CIR (Consiglio italiano per i Rifugiati)

“Le migrazioni tra diritti umani e politiche degli Stati”

Roberto Zaccaria, in veste di Presidente del Consiglio italiano per i Rifugiati, ha svolto la lectio magistralis molto interessante e ben documentata grazie anche ad alcuni filmati proiettati durante la lezione, rivolgendosi agli studenti con un linguaggio semplice ma molto efficace sul piano comunicativo e ricco di contenuti e spunti per i loro lavori. Ha spiegato cos'è il CIR: un'organizzazione umanitaria indipendente costituitasi nel 1990 in Italia su iniziative delle Nazioni Unite. Si pone come obiettivo la difesa dei diritti dei rifugiati e dei richiedenti asilo e lavora per favorire l'accesso alla protezione delle persone che fuggono da luoghi di guerra e persecuzione e contribuire a costruire condizioni di accoglienza e integrazione dignitose nel pieno rispetto dei diritti umani. Il Cir opera in Italia, in Europa e in Nord Africa, è presente in Libia dal 2009 e non ha mai abbandonato quel territorio anche nei momenti più difficili nella tormentata storia di questo Paese.



Il relatore non ha lesinato un giudizio molto critico sulla legge recentemente approvata dal Parlamento Italiano in tema di immigrazione e nota come "Legge Sicurezza", constatando quanto sia divisivo in Italia e in Europa questo argomento che ha visto Paesi dell'Unione Europea contrapporsi fra loro e disattendere ai Trattati a suo tempo sottoscritti, fino a creare un gruppo di Paesi del c.d. "Patto di Visograd" che hanno chiuso le proprie frontiere all'accoglienza degli immigrati.

FOCUS SU:

- **L'Italia che emigra;** esperienza di un emigrante italiano all'estero
- **Come aiutarli nelle loro terre;** testimonianza della Fondazione Corti
- **Dall'Africa all'Italia:** la traversata raccontata da un immigrato
- **Emigrazione e integrazione:** **Sonila Alushi**, dalla guerra in Albania alla battaglia per l'integrazione in Italia
- **Esempio di buone pratiche di accoglienza.** **Don Beniamino Sacco** - Fondatore del centro di accoglienza "Il Buon Samaritano" Vittoria (Ragusa)

I PARTECIPANTI AL FOCUS

Mauro Rota e Silvana Scandella

hanno sottolineato l'importanza del mantenimento del rapporto con il Paese di origine attraverso i legami familiari, le amicizie e la condivisione di una linea di valori forti. Nel Paese che ti accoglie c'è il rischio che venga meno la tua identità, ma abbattendo pregiudizi e favorendo il confronto tra diverse culture ci si arricchisce e il plus valore acquisito ha una positiva ricaduta sul Paese che ti accoglie e sul Paese d'origine. Significativo in questo processo la rete di assistenza e solidarietà rappresentata nel loro caso dalle Missioni Cattoliche Italiane e dall'Associazionismo tra immigrati come l'Ente Bergamaschi nel Mondo con i suoi 60 tra Circoli in tutti i Continenti.



Fondazione Corti – Daniela Condorelli e Achille Rosa

Come la favola lunga sessant'anni del St Mary's Lacor Hospital a Gulu, in Uganda, che da ambulatorio con trenta letti è diventato oggi una città della salute, con tanto di polo universitario e corsi di formazione per infermiere. Nonostante l'Ebola e la guerra civile il sogno dei medici Piero e Lucille Corti si è avverato: creare una fondazione a loro nome e aiutare gli africani nella loro terra.

In linea con i valori che l'hanno ispirata, la Fondazione sente la responsabilità di proseguire nell'operato dei suoi fondatori: Pietro e Lucille Corti, per dare la possibilità agli Ugandesi di essere protagonisti delle sfide sanitarie, sociali ed economiche del proprio Paese.

Dia Mouhamadou Lamine

Commovente la testimonianza di Mouhamadou, con moglie e figlia bergamasca, approdato in Italia troppo tardi, dopo anni e anni in cui si chiedeva come mai la zia francese potesse andare a trovarli in Africa, mentre loro erano obbligati ad ottenere un visto: «In Africa siamo condannati a desiderare di andare altrove, a volte non per necessità, ma perché ci insegnano che in Europa tutto è più bello e perché uno non dovrebbe desiderare il meglio?». Alle domande «Chi l'ha detto? Dove sta scritto?» cerca di trovare risposta oggi come operatore di un centro d'accoglienza. Poi rivolgendosi in modo diretto ai giovani studenti che lo ascoltavano in rigoroso silenzio e attenzione, conclude «L'uomo soffre quando è da solo in mezzo all'umanità, ma se non guarderete il mondo con occhi di superiorità e condividerete il vostro cibo, voi giovani sarete la soluzione ».



Sonila Alushi

Una storia a lieto fine che si ascolta con piacere perché è il trionfo della tenacia, della volontà e del desiderio di riscattare la propria condizione sociale. «Sono scappata da un Paese in piena guerra civile per trovare la pace, ma combattere il pregiudizio attraverso l'integrazione è diventata la mia missione», spiega Alushi, mentre mostra un video delle sue ricette in cucina, tra piatti albanesi e vino italiano. E dopo 17 anni in Italia è arrivata finalmente la gioia di aver ottenuto la cittadinanza italiana: «Ora mi sento europea e sono fiera di esserlo», conclude commossa. È un messaggio forte rivolto agli studenti, compresi i suoi conterranei dell'Albania presenti al Convegno e che alla fine l'applaudono orgogliosi della loro concittadina.



P. Beniamino Sacco

Definito prete-coraggio è un vero esempio di buone pratiche di accoglienza quelle che lo vedono protagonista e rivolte non solo agli immigrati che accoglie nel Centro da Lui fondato nella Sua Parrocchia: del Santo Spirito di Vittoria, ma anche ai suoi parrocchiani in difficoltà, a cui ha destinato il dieci per cento dei contributi destinati agli immigrati alle famiglie povere della Sua Parrocchia. Don Beniamino si batte anche contro il traffico di esseri umani a scopo di sfruttamento lavorativo e contro la prostituzione minorile e in difesa delle donne lavoratrici, abusate dai loro datori di lavoro. Ripete più volte NO!

No alla violenza. No ad ogni forma di abuso. No anche al silenzio responsabile, di chiunque ne porta i segni all'occhiello del suo cuore. No all'assuefazione al male. «Ma non sono un eroe. Accogliere oggi è una necessità e nessuno può pensare di avere la priorità», rimarca, «la paura è frutto dell'ignoranza, voi invece, rivolgendosi agli studenti, date voce alle idee che cambiano la storia».





Conclusa la prima parte del Convegno, improntata sulla lectio magistralis e il focus sull'immigrazione, si è passati al Workshop - momento di presentazione, condivisione, confronto e approfondimento sulla tematica del Concorso.

WORKSHOP

Gli studenti, organizzati in gruppi di studio in base alle sezioni del Concorso scelte, si porranno in dialogo fra di loro e con esperti e componenti della Giuria internazionale, e - prendendo anche spunto e condividendo le ipotesi progettuali su cui stanno lavorando - approfondiranno con particolare attenzione gli aspetti tecnici, linguistici e metodologici che dovranno affrontare per sviluppare al meglio il loro progetto.

GRUPPI COORDINATI DA:

- **Michele MARININI** - Attore e conduttore del Convegno di studi.
- **Giancarlo DOMENGHINI** - area cultura - sezione cinematografica della Cooperativa Ruah.
- **Tadeusz KONOPKA** - giornalista corrispondente Ansa dalla Polonia, membro della Fondazione R. Shuman di Varsavia
- **Mohamed BA** - Artista senegalese che si è occupato di teatro, cinema, libri, musica e percussioni.



Mohamed BA



Giancarlo DOMENGHINI

Compito degli esperti e dei Giurati che si sono uniti agli studenti nei gruppi di studio, è stato quello di suggerire alcune modalità su come approcciarsi al tema e poi renderli edotti di alcuni accorgimenti che potrebbero essere molto importanti per dare più efficacia e chiarezza al linguaggio scelto.



Tadeusz KONOPKA



Michele MARININI

PROGETTO "EUROPEANS"

della Commissione Europea - Rappresentanza di Milano

Europeans è un progetto della Fondazione Achille e Giulia Boroli e dell'Università Bocconi di durata triennale volto a sensibilizzare i giovani sul delicato tema dell'Unione europea, rafforzando il dibattito universitario e divulgandone i contenuti al grande pubblico. L'iniziativa si articola annualmente in tre momenti principali e si propone come punto d'incontro per confrontare, discutere, analizzare temi e proposte per un'Europa più vicina ai cittadini, che infonda nuova fiducia verso il comune cammino politico ed economico.



A latere dei lavori del Convegno, la Rappresentanza di Milano della Commissione Europea, nell'ambito del progetto "Europeans", ha proposto di registrare alcune interviste agli studenti italiani ed esteri presenti al Convegno e di utilizzarle nell'ambito del progetto. Le interviste sono state realizzate da Leandro Diana, incaricato dalla Rappresentanza di Milano, e registrate nel chiostro grande del Complesso di Sant-Agostino dell'Università di Bergamo.

La stessa Rappresentanza ha autorizzato la proiezione, durante il Convegno, di video interviste narranti, attraverso piccole grandi storie, cio' che di positivo l'Europa ha rappresentato per i propri cittadini, video che rientrano nella campagna promossa dall'Europa contro la disinformazione le c.d. "Fake news".

2° GIORNATA DEI LAVORI

SABATO 17 novembre 2018

PALAZZO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

- Ritrovo delle Delegazioni
- Saluto delle Autorità
- Firma di adesione alla Rete "Giovani idee per l'Europa"



La seconda giornata si è aperta nel cortile del Palazzo della Provincia in cui sono confluite tutte le delegazioni delle Scuole iscritte al Concorso, composte dagli studenti e dai loro Insegnanti unitamente ad alcune classi di altre Scuole Bergamasche. A fare da cornice colorata al numeroso gruppo, sono state le 50 bandiere sventolate dagli studenti dell'Istituto G. Galli. Autorità, studenti e professori sono stati accolti sulle note della banda musicale "Città dei Mille" che ha accompagnato tutta la cerimonia in Provincia e si è poi unita al corteo degli studenti, esibendosi lungo il percorso di trasferimento in Università per la seconda giornata dei lavori.

Hanno portato il saluto

Prefetto di Bergamo - Dr. Elisabetta Margiacchi

Il Prefetto, rivolgendo il Suo saluto agli studenti italiani ed esteri presenti alla manifestazione, ha espresso la Sua soddisfazione nel vedere così tanti ragazzi impegnati a riflettere sul tema dell'immigrazione, tanto attuale quanto delicato sul piano umano e sociale. Si è richiamata alle parole del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella rivolte a un gruppo di giovani incontrati durante un Suo viaggio in Europa: "siete nati Europei, guiderete il nostro destino. Un messaggio che affida a voi - generazione Erasmus- di completare l'opera di costruzione dell'Europa dei Popoli, di allargare i confini e creare nuove relazioni come quelle che state vivendo in questi giorni nella nostra città di Bergamo". Ha concluso ringraziando l'Associazione "Giovani idee" dell'iniziativa incoraggiandola a proseguire su questa strada di impegno e promozione dei giovani.





Gianfranco Gafforelli

Presidente della Provincia di Bergamo

“Sono molto felice e anche un po' emozionato nel vedere il cortile di via Tasso pieno di giovani studenti di tutta l'Europa. So che siete impegnati nel Concorso organizzato da Giovani Idee, che ogni anno stimola nei giovani riflessioni su temi culturali, politici, economici di rilievo internazionale. Anche la Provincia ha voluto appoggiare e promuovere questa attività, riconoscendo l'importanza strategica della promozione della cultura, dell'istruzione, dello stimolo alla creatività delle giovani generazioni per porre le basi per un futuro di dialogo e di pace”.

Carlo Vimercati

Presidente della Fondazione Comunità Bergamasco

“Da molti anni sosteniamo le iniziative che “Giovani idee” promuove a favore dei giovani e della loro formazione. Ho avuto l'onore di essere presente a diverse finali del Concorso anche all'estero e sono rimasto molto impressionato dallo spessore delle ricerche condotte dagli studenti sui temi di attualità sociale, economica e politica che ogni anno il Concorso propone. Altro aspetto che voglio qui evidenziare è lo spirito di amicizia che regna fra questi ragazzi, la facilità con cui costruiscono fra loro relazioni e si aprono al dialogo interculturale. Siamo grati a Giovani idee dell'impegno e della costanza che dedicano a queste iniziative culturali.”



Firma di adesione alla Rete “Giovani idee per l'Europa”

L'incontro in Provincia è stata l'occasione per nuove adesioni delle Scuole e altre Istituzioni alla Rete “Giovani idee per l'Europa”, il network nato il 28 aprile 2018 a Kaposvár (Hungary) in occasione della finale del XII° Concorso internazionale “Giovani idee” e sottoscritto da 22 Scuole italiane, 3 Scuole estere e 1 Istituzione Pubblica. Con le nuove iscrizioni, i soggetti aderenti alla Rete sono complessivamente n.° 32 di cui:

N.° 4 Istituzioni e Associazioni:

- Università di Bergamo;
- Provincia di Bergamo;
- Fondazione Istituti Educativi di Bergamo;
- Associazione “Giovanidee”.

N.° 22 Scuole Superiori Italiane di II° grado;

N.° 6 Scuole Superiori estere di II° grado.



Al termine della cerimonia le delegazioni delle Scuole, precedute dalla Banda "Citta dei Mille" e dagli Allievi dell'Istituto Galli con le bandiere di vari Paesi Europei ed extra Europei, percorrendo le vie storiche della città (via T. Tasso, via Pignolo e Posta S. Agostino) hanno raggiunto in corteo l'Università per la ripresa dei lavori in Aula Magna.



2° GIORNATA DI CONVEGNO IN AULA MAGNA

- La parola di P. Beniamino
- L'immigrazione vista dai vincitori del Concorso nel 2009
- Campagna del Parlamento Europeo "Stavolta voto"
- Studio di IPSOS su realtà e percezione
- Tavola Rotonda: "Immigrazione una realtà che ci interroga"



P. Beniamino Sacco

italiani e ai tedeschi che hanno accolto così tanti rifugiati siriani quando questi, terrorizzati, hanno cominciato a fuggire dalla guerra civile (mi sentirei ancora più orgoglioso se fossero stati molti più Paesi a farsi avanti). Mi sento privilegiato ad aver assistito al più lungo periodo di pace e prosperità della storia del continente europeo". "Sono spunti interessanti", conclude P. Beniamino, "per i vostri lavori".

Alla ripresa dei lavori il conduttore ha chiamato sul palco il prof. Henri Lancellotti - Preside dell' Athènée Provincial Mixte Warocquè di Morlanwelz (Belgio) - e rinomata voce lirica, con l'invito a cantare l'inno Europeo.

Marinini ha dato di nuovo la parola a P. Beniamino perché esplicitasse meglio agli studenti quel richiamo fatto durante il Suo intervento nella prima giornata dei lavori a Bono Vox degli U2, da sempre impegnato in cause umanitarie, solidali e di beneficenza.

Così il cantante si è espresso in tema di immigrazione: "da Europeo mi sento orgoglioso pensando agli

L'immigrazione vista dai vincitori del Concorso nel 2009

Durante il Convegno di studio, è tradizione dell'Associazione, invitare la Scuola che si aggiudicò l'edizione del Concorso dedicata al tema affrontato.

Nel 2009 - 5° Concorso "Giovanidee" dal titolo: "Volte e storie di una città (dis)integrata. L'immagine nell'era dell'I-Pod" vinse il Liceo M. Curie di Pinerolo.

Abbiamo rintracciato uno degli studenti a suo tempo protagonisti del filmato vincitore e oggi ingegnere: Davide MORO che è intervenuto parlando della bella esperienza vissuta con la sua classe iscritta al

Concorso che in quegli anni si svolgeva a Saint-Vincent (Valle d'Aosta). Nel suo intervento ha invitato gli studenti a vivere intensamente ogni opportunità di aggregazione e nuove conoscenze che la Scuola mette a disposizione dei suoi studenti e "questa di Giovanidee è sicuramente una di quelle occasioni da non perdere se dopo tanti anni io e i miei compagni conserviamo un ricordo così intenso".





Campagna del Parlamento Europeo "Stavolta voto"

Il Convegno è stata l'occasione per presentare la campagna di promozione al voto lanciata dal Parlamento Europeo. Fabrizio Spada, Responsabile dell'Ufficio del Parlamento Europeo a Roma, dopo aver letto il saluto del Presidente Tajani agli studenti e docenti presenti al Convegno, ha illustrato i contenuti della campagna di promozione al voto e ha invitato a compilare la scheda, distribuita in sala, con le motivazioni del loro voto per l'Europa. Le Scuole sono state sollecitate ad estendere anche ad altre classi l'iniziativa i cui esiti saranno pubblicati sul sito di Giovani idee.



Studio di IPSOS su realtà e percezione

A cura di Chiara FERRARI – Group Director di IPSOS

L'Italia è la nazione con la percezione più distorta della realtà, partiamo dall'immigrazione: secondo quanto emerge dalla ricerca, il 73 per cento dei cittadini italiani sovrastima la presenza di immigrati nel paese. Alla domanda: "Per quanto ne sa lei, qual è la percentuale di immigrati rispetto alla popolazione complessiva in Italia?", l'errore di valutazione degli italiani raggiunge una percentuale del 17%. A fronte di un 7% di immigrati presenti nel paese, infatti, gli italiani ritengono che si tratti del 25% della popolazione complessiva.

Un'analisi che serve a comprendere l'era in cui viviamo, dove tutto è alterato nella nostra percezione: "Ci sbagliamo quasi su tutto".

"I risultati della ricerca rendono l'idea della gravità di almeno due piaghe della nostra società ben note e quanto mai allarmanti" "Da un lato il livello d'istruzione troppo basso, con quel 16,3 % di laureati sulla forza

lavoro che continua a condannarci al fondo del ranking Ue; dall'altro la moderna dieta mediatica in cui primeggia, accanto alla Tv, l'informazione "fai-da-te" su Internet e sui social media".

Gli USA sono al secondo posto nella classifica dei Paesi che sanno meno di sé: gli americani per esempio sono convinti che il 17% della loro popolazione sia di religione musulmana, quando in realtà i seguaci dell'Islam sono solo l'1%.

Come uscirne? "Abbiamo bisogno di tempi lunghi, ma l'unica ricetta è quella di un'assunzione di responsabilità da parte di tutti e tre i soggetti chiave della società: le istituzioni, il mondo dell'informazione e i cittadini stessi".

Tavola Rotonda: "Immigrazione: una realtà che ci interroga"

Introduce:

Giancarlo BORRA Responsabile culturale di Giovani Idee

Intervengono:

Mons. Vittorio NOZZA Vicario per i Laici e Presidente della Caritas diocesana

Rappresentante di EASO European Asylum Support Office

Roberto MARONI Già Governatore della Lombardia

Giorgio GORI Sindaco di Bergamo

Mario MORCONE Direttore CIR (Consiglio italiani per i rifugiati)

Moderatore:

Giampiero GRAMAGLIA - Giornalista



Giancarlo Borra, Responsabile culturale di Giovanidee - ha ricostruito il percorso storico dell'Ue con citazioni di Papa Francesco e del presidente Mattarella, ed ha auspicato che l'Europa recuperi i tratti originari della propria anima umanistica, ammonendo: «È rischioso ignorare il peso della storia e disertare la casa comune».

Il sindaco, **Giorgio Gori**, ha parlato sì delle «grandi carenze» dei governi di centrosinistra rientrate poi con la linea Minniti, ma ha aggiunto che resta aperto il secondo fronte, quello interno. Da qui un duro attacco reiterato



al Decreto sicurezza del nuovo esecutivo: «Crea insicurezza, perché aumentano gli irregolari e diminuiscono i rimpatri. Si crea artificialmente una strategia della tensione comunicativa per diffondere allarme».

Il prefetto Mario Morcone, direttore del Centro rifugiati del ministero dell'Interno, si è chiesto dove sia l'Europa perché «nei momenti di maggior tensione non ci ha aiutato». Il dirigente del Viminale si è ritrovato in parte nelle parole di Gori, ma chiarisce un processo virtuoso: «Abbiamo costruito un livello di concertazione permanente fra Stato, Regioni e Comuni rendendo i sindaci protagonisti».

L'Europa chiamata in causa, risponde con **Fabrizio Spada**, rappresentante dell'Europarlamento a Roma, che non ha nascosto la complessità dei problemi: «La riforma del Trattato di Dublino è stata varata dall'Europarlamento, ma è ferma al Consiglio europeo, dove vige la regola dell'unanimità, perché i Paesi del gruppo di Visegrad (Ungheria, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia) non vogliono farsi carico della redistribuzione dei richiedenti asilo». Il modello italiano con la valorizzazione dei sindaci, per **Roberto Maroni**, funziona e andrebbe adottato a livello comunitario. L'ex governatore della Lombardia si è poi confrontato con il polacco **Piotr Konopka**, presidente della Fondazione Schuman e già ambasciatore in Vaticano. Il diplomatico, molto severo nei confronti del governo euroscettico di Varsavia, ha detto di «aver paura» nel caso alle prossime Europee dovessero affermarsi i populist.

Per Maroni, viceversa, la democrazia non corre pericoli, per quanto sia sbagliato cavalcare la paura. L'auspicio, come ha insistito il prefetto Morcone, è che «la politica si tolga l'elmetto» e che la comunicazione smetta i toni strumentali.

Questo tema è stato ripreso da **monsignor Vittorio Nozza**, presidente della Caritas diocesana, nel sottolineare come i fatti vadano letti con verità senza essere gonfiati: «Bergamo ha una storia ricca di solidarietà e le migrazioni sono un test per verificare quale idea si abbia di società, politica, cultura e Chiesa. L'importante è fare rete: più il territorio è coeso, più risulta sicuro».





XIII° INTERNATIONAL CONTEST

LA FINALE DEL 13° CONCORSO INTERNAZIONALE



Photo credit: freepik.com





“ GRAZIE ”

- Ai tanti volontari che hanno collaborato alla buona riuscita della manifestazione.
- Al Magnifico Rettore dell'Università di Bergamo prof. Remo Morzenti Pellegrini che ha concesso l'Aula Magna dell'Ateneo.
- Al Presidente della Provincia che ha ospitato la cerimonia di saluto alle delegazioni, nel Palazzo della Provincia.
- Alla Banda "Città dei Mille" che ha allietato la cerimonia in Provincia e il successivo corteo lungo le vie della città.
- A tutti i relatori che con le loro testimonianze hanno offerto spunti di riflessione sul tema oggetto del Concorso.
- Ai coordinatori del Workshop per gli approfondimenti tecnici, linguistici e metodologici suggeriti agli studenti.



XIII° INTERNATIONAL CONTEST



www.giovanidee.it